

podimia è nominato & de molti molini presso il castello ui sono, & anchora di bellissime peschiere, tutte de marmi fabricate, oue tanta foauita da giardini che quiui sono, ne esce & un cantare di uarii uccelli ui si ode, che non gl'huomini, ma se lecito mi fosse di dire, io direi che gli iddii di hauer questo luogo per loro habitatione contenti essere ne douerebbero. Et dalla parte uerso leuante, la principal citta' ui è posta, nominata arangia, & al capo dell'isola, eui un lago, dal quale nel tempo caldo, un lezzo ne esce, molto strano, in modo che genera aria pessima. Et nella detta citta' ui sono de supbi hedificii, & fuori delle mura sono molti dell'etiuoli giardini, & hedificii ruinati, che del diuino Hypocrate furono, appresso de quali è una palude, lambifia nominata, che nel tempo freddo è di acqua habondantissima, ma nel caldo è tutta di acqua priua. Questa isola andando uerso ostro, sempre ascende. Et per cosa certissima, per tutta l'isola si tiene, che la figliuola di Hipocrate, a gl'huomini appare uiua, & con loro parla, narrandogli tutti gl'affanni suoi, & con grandissima afficione, Iddio priega, che da quelli (quando a lui piacerà) cauarla uogli, & continuamente dintorno alle sue stanze uagar si uede. Pamphila di Platone, figliuola, fu la prima che con ragione, tessier gli panni di bambagia, trouasse, & li uestimenti che di quei panni erano fatti, coe se nominauano. Questa isola ha di circoito miglia dintorno settanta. Et da rhodo, si scosta per leuante miglia ottanta, da candia per tramontana, cento cinquanta, da delo per sirocco leuante, cento & trenta, & è nel mezo del quarto clima, al parallelo decimo, & il suo piu lungo di è di hore quatordecime mezza.

